

Farmaci di automedicazione

Quando si parla di farmaci di automedicazione, si intendono:

- Quelli denominati OTC, acronimo dall'inglese "over the counter" che letteralmente significa "sopra il banco";
- SOP, ossia "senza obbligo di ricetta", che indicano quasi prodotti che possono essere venduti senza la presentazione di una ricetta medica e appartengono alla così detta fascia di farmaci di classe "C", in quanto sono a totale carico del cittadino.

Gli OTC detti anche farmaci "self-service" possono essere acquistati direttamente dal paziente mentre i SOP debbono essere dispensati dal farmacista che è tenuto a consigliarne o meno l'utilizzo.

L'automedicazione è molto importante ed utile, tuttavia richiede il rispetto di alcune regole fondamentali.

Innanzitutto la si deve utilizzare per curare PICCOLI DISTURBI PASSEGGIERI, come per esempio piccole ferite, piccole forme di dolore, mal di testa, nevralgie, dolori mestruali, muscolari, di schiena e mal di denti; oppure per alleviare sintomi influenzali, tosse, raffreddore, ma anche stitichezza, bruciore allo stomaco, dissenteria e problemi di pelle.

I principi attivi più venduti sono generalmente antipiretici, analgesici, antinfiammatori (FANS), trattamenti dermatologici, antimicotici e disinfettanti per piccole ferite.

Bisogna sempre ricordarsi che, pur essendo di automedicazione e acquistabili senza ricetta, rimangono pur sempre farmaci e necessitano quindi di un utilizzo responsabile; per questo motivo è fondamentale seguire alcune regole di comportamento:

- L'automedicazione va fatta solo con farmaci acquistabili senza obbligo di ricetta, identificabili dal bollino con la croce rossa e lo smile nel centro (vedi fig.1);



Fig.1

- E' molto importante leggere il foglietto illustrativo e, in caso di dubbio, chiedere delucidazioni al proprio farmacista o al medico curante;
- Quando si acquista un OTC è comunque buona norma comunicare al farmacista se si stanno assumendo altri farmaci o se si soffre di particolari allergie;
- L'automedicazione deve essere limitata nel tempo: se dopo 48 ore il disturbo persiste è bene consultare un medico;

- Sono generalmente farmaci sicuri se utilizzati in maniera corretta: possono comunque provocare effetti collaterali in persone particolarmente sensibili, se utilizzati in dosi eccessive o per periodi di tempo prolungati;
- Anche i farmaci di automedicazione, come tutti gli altri, devono essere conservati in luogo asciutto, al riparo dalla luce e lontano dalla portata dei bambini; è buona norma conservarli nelle loro confezioni, con i corrispondenti foglietti illustrativi;
- Non assumere mai nessun farmaco su consiglio di persone non qualificate, perché ogni cura va adattata alle esigenze del singolo individuo;
- Controllare sempre le date di scadenza prima di assumere un farmaco e assicurarsi che sia stato conservato in maniera appropriata; durante l'estate, in viaggio, è bene conservarli in una busta termica e se necessario aggiungere del ghiaccio sintetico; se si viaggia in aereo portare sempre i farmaci con sé, informandosi di quelli che possono essere imbarcati come bagaglio a mano e di quelli che necessitano di prescrizione in base alle normative di sicurezza in volo.

Per chiarimenti e suggerimenti ricordo che sono a disposizione di tutti i pazienti, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 13,00 alle 15,00 al numero 377-9588159.